



**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Alvignano ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



MILITARI NATI AD ALVIGNANO

ANZIANO ANTONIO di PASQUALE

Soldato della 259^a compagnia mitraglieri FIAT,
nato il 12 dicembre 1893, morto il 26 settembre 1916 sul Carso
per ferite riportate in combattimento.

AVERSANO BENIAMINO di STEFANO

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 14 febbraio 1894,
scomparso l'8 giugno 1916 in seguito ad affondamento di nave.

BRUNO ALESSANDRO di ANTONIO

Soldato del 34° reggimento artiglieria da campagna,
nato il 22 gennaio 1898, morto il 23 febbraio 1918
nell'ospedale da campo n. 010 per infortunio per fatto di guerra.

CALABRESE GIOACCHINO di MICHELE

Soldato del Quartier Generale della 70^a divisione di fanteria,
nato il 25 luglio 1885, morto 22 ottobre 1918 nell'ospedaletto
da campo n. 319 per malattia.

CICCARELLI ANTONINO di ALESSANDRO

Soldato del 230° reggimento fanteria, nato il 9 ottobre 1897,
disperso il 29 ottobre 1917 in combattimento.

CIVITILLO ALESSANDRO di BIAGIO

Soldato dell' 89° reggimento fanteria, nato il 2 dicembre 1893,
morto il 14 ottobre 1915 nella 14^a sezione di sanità per ferite
riportate in combattimento.

CORNIELLO LUIGI di VINCENZO

Soldato del 51° reggimento fanteria nato il 17 aprile 1897,
morto il 28 giugno 1918 in Francia per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI AD ALVIGNANO

D'ALESSIO RAFFAELE di MASSIMINO

Soldato del Deposito mitraglieri, nato il 2 luglio 1897 ,
morto il 26 gennaio 1918 a Orzinuovi
per malattia.

DE MARCO DOMENICANTONIO di ALESSANDRO

Soldato del 230° reggimento fanteria, nato il 3 luglio 1898,
morto il 27 luglio 1918 in prigionia per malattia.

DI LELLO ANTONIO di FRANCESCO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 27 dicembre 1882,
disperso il 21 ottobre 1915 sul Carso in combattimento.

DI LELLO DOMENICO di ALFONSO

Soldato del 74° reggimento fanteria, nato il 4 settembre 1880,
disperso il 28 ottobre 1918 sul Monte Solarolo
in combattimento.

DI LEONE ANTONIO CARLO di LUIGI

Soldato del 17° reggimento bersaglieri, nato il 3 novembre 1889,
morto il 9 novembre 1918 nell'ospedaletto da campo n. 237
per malattia.

DI RIENZO ANTONIO di LUIGI

Soldato dell'89° reggimento fanteria, nato il 13 agosto 1888,
morto il 31 ottobre 1918 in prigionia per malattia.

D'ORSI UGO di PIETRO

Soldato del 43° reggimento fanteria, nato il 6 ottobre 1898,
disperso il 20 agosto 1917 sul Monte Santo
in combattimento.

MILITARI NATI AD ALVIGNANO

FAZZONE ANDREA di FERDINANDO

Soldato del 128° reggimento fanteria, nato il 25 marzo 1886,
disperso il 26 ottobre 1915 sul Medio Isonzo
in combattimento.

FAZZONE ANTONIO di GIUSEPPE

Soldato del 226° reggimento fanteria, nato il 31 luglio 1882,
morto l'8 gennaio 1918 in prigionia per malattia.

FAZZONE RAFFAELE di MICHELE

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 30 dicembre 1891,
morto il 28 ottobre 1915 sul Monte Sei Busi per ferite
riportate in combattimento.

FLORIO PASQUALINO di PASQUALE

Soldato del 57° reggimento fanteria, nato il 4 gennaio 1895,
morto il 26 settembre 1916 a Caserta
per malattia.

ISABELLA FERDINANDO di RAFFAELLO

Soldato del 14° reggimento bersaglieri, nato il 30 ottobre 1882,
morto il 28 luglio 1916 a Pordenone per ferite
riportate in combattimento.

MARRA STEFANO di LUIGI

Soldato del 1° reggimento alpini, nato il 27 maggio 1898,
morto il 25 febbraio 1918 a Cuneo per malattia.

MATACINO GAETANO di PASQUALE

Soldato del 70° reggimento fanteria, nato il 1° gennaio 1895,
morto il 4 dicembre 1915 nell'ospedaletto da campo n. 11
per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI AD ALVIGNANO

MORELLI FERDINANDO di NICOLA

Soldato del 93° reggimento fanteria, nato il 12 maggio 1893,
scomparso in prigionia.

PARILLO DOMENICO di ANTONIO

Soldato del 17° reggimento fanteria, nato il 19 novembre 1897,
disperso il 27 ottobre 1917
in combattimento.

REVEGLIA DOMENICO di LORENZO

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 23 luglio 1895,
scomparso l'8 giugno 1916 in seguito ad affondamento di nave.

ROSSI ANTONIO di MICHELE

Soldato della 10^a compagnia di sanità, nato il 16 settembre 1891,
morto l'8 giugno 1917 a Torino per malattia.

SANTAGATA ANTONIO di GIOVANNI

Soldato del 149° reggimento fanteria, nato il 21 aprile 1894,
morto il 22 aprile 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

SCIALDONE FERDINANDO di ANTONIO

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 17 luglio 1885,
disperso il 4 novembre 1916 sul Carso
in combattimento.

TAMBORRELLI GIUSEPPE di GIOVANNI

Capitano medico in servizio attivo della Regia Marina, nato
il 6 gennaio 1888, morto l'8 maggio 1917 a Venezia per
infortunio per fatto di guerra.

MILITARI NATI AD ALVIGNANO

VALENTINO DOMENICANTONIO di GIUSEPPE

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 28 dicembre 1898,
disperso il 18 agosto 1917 sul Carso in combattimento.

VALENTINO GIOVANNI di GAETANO

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato il 27 giugno 1892,
disperso il 10 novembre 1916 sul Monte Colbricon
in combattimento.

VECCHIONE SALVATORE di GIUSEPPE ANTONIO

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 20 aprile 1880,
morto il 15 luglio 1918 in prigionia per malattia.

VITELLI ANTONIO di NICOLA

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato il 27 gennaio 1894,
morto il 28 luglio 1916 sul Monte Colbricon per ferite
riportate in combattimento.

ZAMPOGNA NICOLA di GIOVANNI

Soldato del 158° reggimento fanteria, nato il 23 febbraio 1896,
morto l'11 ottobre 1916 nel 55° reparto someggiato di sanità
per ferite riportate in combattimento.

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

Santo Marciànò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia